



ISTITUTO COMPRESIVO "G.B.TOSCHI" BAISO - VIANO  
Via Ca' Toschi, 4 - 42031 BAISO (RE) tel. 0522/843606 – c.f.80015710355  
[reic819003@pec.istruzione.it](mailto:reic819003@pec.istruzione.it)–[reic819003@istruzione.it](mailto:reic819003@istruzione.it)–[www.ictoschi.edu.it](http://www.ictoschi.edu.it)



## Criteria condivisi per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) in assenza e/o in presenza di diagnosi o segnalazione.

*“Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva (perciò si deve manifestare entro i 18 anni), in ambito **educativo e/o apprenditivo**, che consiste in un funzionamento problematico come risultante dall’interrelazione reciproca tra i sette ambiti della salute secondo il modello ICF dell’Organizzazione Mondiale della Sanità. Il funzionamento è problematico per l’alunno, in termini di **danno, ostacolo o stigma sociale**, indipendentemente dall’eziologia, e necessita di educazione/didattica speciale individualizzata.” (DARIO JANES).*

Sulla base di questa definizione l’Istituto ha adottato **tre parametri generali** per aiutare gli insegnanti a individuare gli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali, questi ultimi intesi come difficoltà di funzionamento che possono realmente compromettere lo sviluppo degli studenti.

I parametri sono i seguenti:

1. parametro dell’OSTACOLO: condizioni che ostacolano lo sviluppo futuro del bambino in termini cognitivi, apprenditivi, sociali, relazionali ed emotivi. Possono essere: ostacoli di natura socio - culturale, che derivano dalla non conoscenza della lingua italiana, da condizioni di particolare indigenza, deprivazione culturale, carcerazioni o lutti familiari, da traumi legati a maltrattamenti, da alti livelli di conflitto familiare, etc; ostacoli dovuti a caratteristiche riferibili all’apprendimento: difficoltà mnestiche, di pianificazione delle azioni, di comunicazione, difficoltà ad apprendere e ad applicare conoscenze: riguarda gli alunni che hanno un apprendimento difficile, rallentato e uno scarso rendimento scolastico; ostacoli che fanno riferimento alla salute: frequenti ospedalizzazioni, forti allergie...
2. parametro del DANNO: condizioni che provocano danno sul bambino e/o sugli altri (compagni e adulti) rispetto all’integrità fisica, psicologica o relazionale. Sono quelle situazioni comportamentali e relazionali che provocano DANNO al

soggetto e/o a compagni e adulti, come: comportamento aggressivo, autolesionismo, reazioni abnormi non controllate, bullismo, oppositività, delinquenza, etc...

3. parametro dello STIGMA SOCIALE: condizioni di funzionamento che sviliscono l'immagine sociale dell'alunno.

I team docenti e i consigli di classe possono ritenere opportuno elaborare un Piano Didattico Personalizzato anche per gli alunni segnalati **dai Servizi Sociali** o dai **Servizi Sanitari**. In quest'ultimo caso si tratta di alunni in possesso di diagnosi e o relazioni cliniche **che non hanno dato diritto** a certificazioni ai sensi della L. 104/'92 o a segnalazioni ai sensi della L. 170/2010. Esse in genere si riferiscono a **Disturbi Evolutivi Specifici** quali:

deficit del linguaggio (es.: disturbi specifici di linguaggio);

deficit delle abilità non verbali (es.: disturbo non verbale);

deficit della coordinazione motoria: (es.: disprassia, disturbo della coordinazione, disturbo specifico della funzione motoria);

disturbi evolutivi specifici misti (con codici ICD – 10: F 83);

deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD);

disturbo evolutivo delle abilità scolastiche non meglio specificato (ICD-10: F 81.9).

Oppure esse segnalano un Funzionamento cognitivo limite (con Q.I. globale compreso tra 70 e 85 punti), o un

Disturbo dello spettro autistico lieve (che non ha dato diritto a una certificazione ai sensi della L. 104).

In questo panorama così vario ed articolato, l'Istituto comprensivo ha riconosciuto i seguenti **criteri** per l'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali:

**1. alunni con aspetti cognitivi limite (segnalati) o in grave difficoltà di apprendimento;**

**2. alunni nomadi, migranti, immigrati** (vanno considerati molteplici aspetti e non soltanto quelli riferibili all'alfabetizzazione: non conoscere la lingua non costituisce di per sé un bisogno educativo speciale);

**3. alunni segnalati dai Servizi Sociali e/o Sanitari (presenza di diagnosi che non hanno dato diritto a certificazioni ai sensi delle leggi 104/'92 e 170/2010);**

**4. alunni in situazioni conclamate di grave disagio psico-fisico-relazionale-comportamentale.**

Di fronte a questi casi i team docenti e i consigli di classe possono elaborare un Piano Didattico Personalizzato, allo scopo di facilitare e migliorare l'apprendimento dell'alunno.

### Procedure di rilevazione

Tipologia BES	Fasi	Tempi	Persone coinvolte
	Condivisione	Subito dopo aver accertato le difficoltà.	<p>Gli insegnanti, dopo una dettagliata osservazione e documentazione dei fatti, fanno il punto della situazione rispetto all'andamento didattico-educativo dell'alunno.</p> <p>I docenti informano la famiglia e propongono per l'alunno un piano didattico personalizzato.</p>
	Stesura di un PDP	Dopo l'approvazione della famiglia	<p>Il team docenti, sulla base di comprovate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, deliberano e verbalizzano sul registro dei verbali o della programmazione la decisione di attivare un percorso individualizzato e personalizzato per l'alunno, dando luogo al P.D.P.. Lo stesso dovrà essere firmato dal Dirigente</p>

			Scolastico, dai Docenti e dalla famiglia.
	condivisione	Possibilmente entro il 30 novembre o trascorso un mese dalla decisione condivisa da insegnanti e genitori di intraprendere un percorso personalizzato.	Si convoca la famiglia per la condivisione o l'eventuale revisione e integrazione del Piano e per concordare insieme le modalità di aiuto nei compiti a casa.
	Comunicazione dei risultati	Bimestrale (durante i colloqui stabiliti dalla scuola) e al bisogno.	Eventuale revisione del P.D.P. concertata insieme alla famiglia